



The Hope

“La speranza non è la stessa cosa dell’ottimismo. Non si tratta della convinzione che una certa cosa andrà a finire bene, ma della certezza che quella cosa ha un senso, indipendentemente da come andrà a finire.”

Vaclav Havel

Siamo pronti...



WE ARE BACK → Vedi il video!

The Hope



<https://drive.google.com/file/d/15hZ5deB5YD7EmKeyA7goZ9G9f6N1shpm/view?usp=sharing>

Fine 0:00 ●

-3:58 ↗

WE ARE BACK!



...a ricominciare!

Eccoci qui ancora a scrivere dopo un po' di pausa!

Sono prontissimo ed eccitatissimo all'idea di ricominciare il giornalino.

È giusto però specificare perché voglio ricominciare...perché **non è scontato riniziare di nuovo**. Io continuerei a rifare il giornalino per due motivi: il primo è che, per me, **il giornalino è come un amico**, che mi ha accompagnato per tutta la quarantena dell'anno scorso, tirandomi su il morale e "distringendomi" dalla difficoltà del momento. In secondo luogo anche perché questa situazione si sta, man mano, rivelando difficile e quindi ricominciare a scrivere tirerebbe su il morale a tutte le persone in difficoltà ed effettivamente tirerebbe su il morale anche a me. Fortunatamente **l'allegria e la gioia esistono nel mondo e i nostri cuori ne necessitano costantemente**; in questo momento questi due fattori servono molto per farci vedere di nuovo quella bellezza che corona la vita, ma sfortunatamente alcuni non la vedono: ebbene lo scopo di questo giornalino è di **diventare fonte di bellezza e speranza**, di cui tutti noi, che ci crediate o no, ne sentiamo il bisogno.

Una vita senza bellezza è la distruzione e perché questo non accada siamo qui. Ma non solo noi: ognuno si può impegnare e già si impegna per aiutare i bisognosi in questo momento, persone in difficoltà e che non stanno bene e **diventa già lui una fonte di bellezza, di allegria e di gioia**. Non mi resta che augurarvi buona lettura!

Mauro Giacomo

Io ho voglia di iniziare, perché questo giornalino, oltre che essere un luogo in cui esporre le proprie opinioni, e dire quello che sentiamo nel momento in cui lo sentiamo, è un posto dove ci si può riunire, stare insieme per progettare le nostre idee e stare insieme per divertirci, facendo le cose che più ci piacciono, facendo vedere le varie caratteristiche che abbiamo: **ognuno è diverso e dà il suo contributo originale**. Proprio per questo motivo voglio cominciare a scrivere nel giornalino della speranza, The Hope.

Antonini Maddalena

Io ho voglia di ricominciare a scrivere per The Hope perché secondo me è un modo per guardare alle cose belle e per aiutarci in questo momento ancora difficile. Nel primo lockdown scrivere per The Hope mi aveva aiutato a distrarmi e mi era molto piaciuto **costruire una cosa bella insieme ai miei compagni**. Anche se certe volte è stato difficile riuscire a rispettare i tempi che ci davamo, sono sempre stata felice di quello che riuscivamo a portare a termine. Quindi desidero che l'esperienza di The Hope continui.

Danese Maria

Io ricomincerei The Hope principalmente per due motivi: il primo è che mi sono preso questo impegno l'anno scorso e cercherò di rimanere fedele e anche perché questa esperienza mi ha aiutato a **rafforzare l'amicizia** con tutti gli amici che hanno deciso di collaborare insieme a me per costruire questo giornalino.

Guzzi Giacomo



PICASSO

Tutti i giorni, per arrivare in una delle classi dove insegno, occorre percorrere un lungo corridoio e, in fondo, girare a sinistra. La parete dove esso termina è interamente rivestita da un grande acquarello, realizzato da un gruppo di ragazzi di una lontana terza media.

È una riproduzione del dipinto di Marc Chagall, *Il figliol prodigo*.

Poter guardare e lasciarsi guardare da questa immagine ogni mattina riempie il cuore di speranza. Il pittore, infatti, ambienta il celebre abbraccio del padre al figlio a lungo atteso nella Russia del suo tempo, tra la povera gente, come ad annunciare che questa esperienza di rinascita può avvenire sempre e a chiunque. Il figlio ritorna a casa, il padre lo accoglie vicino al suo cuore, e nel frattempo pare sollevarlo, per sgravarlo di tutta la fatica del vivere.

Non siamo né vagabondi senza una casa, né orfani senza un padre, c'è un popolo pronto a gioire e soffrire con noi, come la donna che offre i fiori in primo piano.

Il potente sole che sorge sullo sfondo ci dice che quest'esperienza è l'alba che vince le tenebre: questo annuncio di speranza va donato a tutti, come sembra ricordarci l'uccello rosso che prende il volo, come nato dal sole, coi colori del padre.

Talvolta mi accorgo di questo dipinto appena salito al primo piano, altre volte a metà corridoio, all'altezza della presidenza, qualche volta ci vado quasi a sbattere, o me ne ricordo che ho già girato l'angolo.

The Hope ricomincia anche per questo: perché ci sentiamo abbracciati, perché vogliamo aiutarci a ricordarcelo e, lungo la strada, ad alzare lo sguardo.

Prof. Galimberti

Io ricomincerò questo giornalino, proprio perché ho voglia di portare avanti una bellissima iniziativa, che, l'hanno scorso, ha accompagnato tutti noi con una bella lettura alla sera.

Da quest'anno ci saranno alcune novità: alcuni di noi si dedicheranno infatti alla registrazione di video, dove o leggeremo i nostri articoli, oppure reciteremo, mettendo in scena alcune storie.

Da oggi The Hope continua!

Gomasasca Anna Carolina

Che colletta!

Anche quest'anno c'è stata la colletta alimentare, una bellissima iniziativa di aiuto ai più poveri.

Gli anni scorsi, l'ultimo sabato di novembre, fuori dai supermercati c'erano dei ragazzi che chiedevano a chi faceva la spesa di donare al banco alimentare una piccola parte della sua spesa, che poi sarebbe stata distribuita a chi ne avesse avuto bisogno.

Gli anni scorsi questa iniziativa era bella anche come momento per stare con gli amici a fare un gesto utile e divertente, pensando che sarebbe stato del tempo donato per far del bene a chi fosse in difficoltà. **Sempre, quando arrivava il periodo della colletta alimentare, io accettavo gli inviti a partecipare sia come volontario sia come donatore. A volte questa iniziativa diventava un bel modo anche di conoscere l'amico o la signora o il signore che partecipava donando alla colletta alimentare una parte della sua spesa.**

In questo anno particolare e difficile per tutti, la colletta ha lavorato sodo per riuscire a dare ai bisognosi un aiuto. La modalità è stata diversa: alla cassa dopo aver fatto la spesa o sul sito della colletta si potevano acquistare delle tessere di diverso valore 2,5,10 euro, che poi vengono convertite in generi alimentari. Si può donare anche oggi andando sul sito della colletta.



Per i più esperti un test per sapere quanto conoscete la colletta.

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScenzvJN9O77d10iNQ6N9lWYEBueTa19Fojhn9zJqTmay6RPrG/viewform?usp=sf_link

Questo il messaggio degli organizzatori:

Non è il cosa, non è il come.

L'essenziale, per noi, è il "perché?". Perché facciamo la Colletta? Qual è la ragione ultima che dà a questo gesto senso e significato?

“Da una crisi si esce o migliori o peggiori, dobbiamo scegliere. E la solidarietà è una strada per uscire dalla crisi migliori”

(Papa Francesco - Udienza del 2/9/2020).

“È la gratitudine che genera operosità.” (L. Giussani).

In una situazione straordinaria come l'attuale vogliamo innanzitutto salvaguardare l'essenziale. Colletta Alimentare 2020: cambia la forma, non la sostanza.

Vianello Pietro



Dicci la tua!

Se vuoi contribuire con idee, articoli, consigli o se vuoi collaborare con noi scrivi a giornalinothehope@gmail.com.

La redazione

Eccoci ritornati per un nuovo inizio del nostro The Hope! Ho molta voglia di ricominciare per poter mettermi in gioco nel fare compagnia a voi, lettori, e riuscire a strapparvi il sorriso. Quest'anno **vogliamo aggiornare il nostro modo di comunicare** con voi, vorrei che non ci fosse solo il nostro giornale The Hope, ma con sé anche i suoi lettori. Sono molto vivace all'idea di riiniziare e continuare il nostro percorso!!

Io e la mia redazione vogliamo trasmettere gioia e felicità, magari può sembrare banale essere felici, ma se ci pensiamo fino in fondo, ognuno di noi desidera essere veramente felice, essere vicino ai propri amici. Possiamo provare questo anche a distanza, basta avere la forza di ricominciare tutti insieme!

Peschini Letiza

Non perdetevi il prossimo numero natalizio disponibile dal 21 dicembre.